

544§ Organizzarsi a Londra di Levi Bettin*

Indubbiamente la maggior parte di chi cerca lavoro sull'isola lo cerca a Londra. E molti ve lo trovano perché di lavori semplici (ma non solo) ce n'è un'infinità.

Nell'ultimo decennio molti italiani si sono trasferiti stabilmente nella città sul Tamigi. Spesso si tratta di persone che si sono formate in Italia e vi hanno fatto una prima esperienza lavorativa. Poi hanno attuato il salto nel mondo anglosassone per sfruttare meglio il proprio bagaglio professionale in un ambiente dinamico e per guadagnare di più. Oggi si trovano emigrati di tutti i tipi: dal bancario allo stilista di moda, dall'informatico alla segretaria, dal ricercatore all'addetto nelle infinite società di consulenza. A loro si aggiungono, di anno in anno, migliaia di giovani che passano qualche mese all'ombra del Big Ben. Risultato: dappertutto si sente parlare italiano.

Vivere a Londra significa anche stare in una delle città più care al mondo. L'alloggio, i pasti e i trasporti hanno un costo ben più alto che in Italia, con la conseguenza che il portafoglio si svuota velocemente. Dall'altra parte gli stipendi sono proporzionati a questo costo della vita. C'è una specie di equilibrio che permette di sopravvivere anche a chi guadagna il minimo, cioè le 5 sterline l'ora di un cameriere in un fast food o di un magazziniere in un supermercato.

ATTENZIONE!

I bandi Leonardo del Progetto Unigraduate 3 sono aperti solo a chi ha conseguito la laurea presso uno dei quattro atenei promotori in partenariato. Vedere [MUOVERSI 542§](#).

Quello che incide di più è l'alloggio. Negli ultimi anni il mercato della casa a Londra (come in altre città inglesi) ha visto un boom senza precedenti con aumenti anche del 20% l'anno. E questo ha avuto conseguenze anche sul costo dei B&B e degli ostelli dove oggi il letto in una camerata da 6 a 8 persone costa intorno ai 15 Euro mentre la singola inizia intorno ai 30-35 Euro.

La camera singola in affitto in un quartiere vicino al centro (la "City") arriva a circa 100 sterline (150 Euro) a settimana. Per una cifra inferiore del 20-30%, si divide la stanza. Si tenga presente che pulizia, arredamento e tutta la casa non sono mai come a casa propria.

Lavoronotizie n° 11-12/2007 - Numero speciale 48 pagg.

Vivere e lavorare nel Regno Unito

Non lasciartelo sfuggire. Consiglialo agli amici.

Abbonati su www.eurocultura.it/rivista.

Allontanandosi dal centro i prezzi calano, ma il costo del trasporto aumenta (la tessera mensile dei trasporti londinesi arriva a più di 100 Euro). Ed aumenta anche il tempo necessario per spostarsi da casa al lavoro, sottraendolo al tempo libero. L'estensione di Londra è tale che servono anche più di due ore per attraversarla. Ci sono due modi per risparmiare sul trasporto: il primo è la bicicletta (Londra è tutta pianeggiante), il secondo è la "Oyster card" che permette di viaggiare per meno della metà con i mezzi pubblici. È sufficiente di richiederla presso uno sportello dell'azienda di trasporto londinese.

Per trovare la stanza una volta arrivati a Londra, ci si può affidare agli annunci sui giornali come "The Evening Standard", "Loot" o "TNT", oppure si può contattare una delle infinite agenzie immobiliari. Passando per le strade si vedono molti cartelli che annunciano appartamenti liberi e indicano un numero di telefono di contatto. Va ricordato che affittare un appartamento richiede una cauzione di 2 mensilità e 2 mesi d'affitto in anticipo, che vuole dire svariate migliaia di Euro.

Chi vuole avere già dall'Italia la sicurezza di una stanza, può trovare su Internet molte occasioni, a partire da agenzie come www.easyyroomates.com o www.flatmates.com (vedi anche Lavoronotizie 01/2007). Ma ci sono anche tante comunità, per esempio degli studenti Erasmus, presso cui offerta e ricerca possono incontrarsi.

La seconda importante voce delle spese è costituita dai pasti. Mangiare fuori prosciuga velocemente i risparmi, se pizza e birra arrivano a 20-25 Euro. La soluzione che viene naturale con questi prezzi, è la cucina a casa. La spesa nei supermercati (aperti spesso fino a mezzanotte o addirittura 24 ore su 24) è più costosa che in Italia ma sempre molto inferiore a quella di un pasto fuori. Visto il costo dei prodotti, Londra comporta spesso anche un cambio dei modi di vivere: niente più vino e basta con le sigarette.

Qualche prezzo nei supermercati (in Euro):

Latte: 0,90-1,30 (1 litro)

Pasta italiana: 1,30-2,50 (500 g)

Caffè espresso: 3,00-5,00 (250 g)

Birra: da 1,50 (1 lattina)

Pacchetto di sigarette: 5,00-7,50

La ricerca del lavoro

Trovare un lavoro a Londra è abbastanza facile se si tratta di quello per sopravvivere. Lavori in pub, supermercati, magazzini e fast food, oppure come aiutante nei cantieri, si possono trovare nel giro di pochi giorni. Più tempo richiedono quelli in cui si possono sfruttare qualifiche ed esperienze. Chi non ha i fondi sufficienti per un tempo d'attesa di 1-2 mesi, inizia con un lavoro semplice e, nel frattempo, si fa conoscere

